



Servizio Infanzia, Attività Educative, Ludiche e Formative



Scuola dell'Infanzia

STEFANI

piano triennale dell'offerta formativa

" FORME E COLORI NELL'ARTE "

a.s. 2025/26

Indirizzo Via degli Stefani 1 Cap 50125 FIRENZE

Telefono 0552049758

Email sic.stefani@istruzionee.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia* del 2012, delle successive integrazioni relative ai nuovi scenari del 2018 e adotta come cornice di riferimento le *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*, approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*.



L'orizzonte di riferimento

La progettazione curricolare della scuola dell'infanzia recepisce il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definito dalle istituzioni dell'Unione Europea.



I Campi di Esperienza

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum di ogni bambina e di ogni bambino si articola di attività ideate secondo i linguaggi dei diversi “campi di esperienza”, ognuno dei quali *“offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012).

I Campi di Esperienza

I diversi campi di esperienza costituiscono delle *dimensioni di sviluppo* che, attraverso la progettazione delle attività, si fanno gradualmente e integrate.



Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono *eterogenee*. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina in un contesto più naturale, che richiama quello familiare.

La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative.

I bambini e le bambine più piccoli/e traggono, a loro volta, beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno livelli di competenza più complessi.

Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

**Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

**Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

La giornata a scuola

8.00 - 8.30	ENTRATA ANTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 11.30	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11.30 - 12.00	PREPARAZIONE AL PRANZO
12.00 - 12.05	USCITA ANTIMERIDIANA
12.10 - 13.00	PRANZO
14.00 - 15.45	MOMENTO DELLA "CALMA". A SEGUIRE GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO E/O ATTIVITÀ OUTDOOR
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
15.45 - 16.00	MERENDA (se prevista)
16.00 - 16:30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA ATTIVATA SOLO CON UN CONGRUO NUMERO DI RICHIESTE

Ambienti educativi e didattici

- Ingresso
- n. 4 aule



Spazi polivalenti ad uso comune

Sala per il pranzo



Area psicomotricità



Giardino



Spazi polivalenti ad uso comune

Biblioteca



Stanza costruttività



Aree per il gioco simbolico



Formazione in servizio del personale

La formazione in servizio del personale docente e non docente è un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione. Ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale della Scuola dell'Infanzia "STEFANI " ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

La pluralità di essere famiglia oggi: strumenti per aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole
(Tutte le insegnanti)

Fare e pensare con giocosità
(1 insegnante)

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
(Tutte le operatrici esperte dei servizi educativi)

Descrizione del contesto territoriale

La scuola dell'infanzia Stefani si trova in località Galluzzo (Quartiere 3). Un tempo comune a sé stante, gode tuttora di una atmosfera più comunitaria e meno dispersiva rispetto ad altre aree urbane della città di Firenze. La rete delle conoscenze e del supporto reciproco e, quindi, la coesione della comunità costituiscono per la scuola un punto di forza, poiché rendono possibile il coinvolgimento attivo e caloroso delle famiglie nella vita scolastica dei bambini e delle bambine. La località è ricca di verde: vi è il parco di riferimento della zona, le colline e i boschi prossimi alle case e alla scuola. Il quartiere arricchisce, inoltre, con le sue iniziative il contesto culturale in cui la scuola è immersa.



Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

I bambini e le bambine hanno una storia personale e portano con sé bisogni primari fondamentali. Hanno quindi l'esigenza di incontrare adulti significativi, capaci di sostenerli, aiutarli a crescere ed esprimere le proprie specificità.

In linea generale ci sono dei bisogni che caratterizzano ogni fascia d'età:

- 3 anni: appartenenza, sicurezza, autonomia;
- 4 anni: socializzazione, autonomia; conoscersi, conoscere e scoprire;
- 5 anni: maturazione dell'identità; valorizzazione delle abilità individuali, competenza sociale.

I bambini e le bambine hanno, dunque, bisogno di adulti che hanno un atteggiamento positivo e rassicurante, che si pongono in ascolto, che li riconoscono e li valorizzano nelle loro espressioni. Adulti attenti ai significati in costruzione durante la giornata, consapevoli della dimensione ludica delle attività, promotori della loro crescita globale.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

L'inclusione è un **processo continuo** volto a rimuovere ogni barriera all'apprendimento e alla partecipazione. A differenza dell'integrazione, che comporta che l'individualità si adatti a un contesto predefinito, l'inclusione modifica il sistema stesso affinché diventi **accogliente per tutti**, nessuno escluso.

Per rendere effettiva l'inclusione, la nostra scuola - in linea con il sistema di istruzione nazionale - compie una analisi annuale costante. Questo lavoro di ricognizione di situazioni e di risorse permette di tradurre l'inclusione in azioni concrete e misurabili.

Il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** è lo strumento cardine della progettazione:

- È Parte integrante e sostanziale del **P.T.O.F.** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- Permette di progettare, monitorare e valutare le strategie inclusive della scuola;
- Abbraccia l'**intera comunità scolastica**, definendo il profilo inclusivo della scuola nel suo insieme.

Cosa facciamo a scuola

Progetto "Forme e colori nell'arte"

Progetto "Io leggo per te "

Progetto "MammaLingua"

Progetto "Orto Stefani"

Uscite e occasioni didattiche

Attività alternativa alla R.C

Progetto continuità educativa

"Mammalingua"

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

“Forme e colori nell’arte ”

Il mondo che ci circonda è ricco di colori, luci, suoni che diventano arte. Attraverso esperienze creative, psicomotorie, grafiche e di drammatizzazione, esploreremo quello che il mondo ci offre da una prospettiva artistica attraverso varie forme di arte.

Finalità generali: Autonomia, cittadinanza, Identità, competenze.

Campi d’esperienza e obiettivi di apprendimento:

- **Immagini suoni e colori:** Utilizzare tecniche e grafiche pittoriche utilizzando in maniera creativa i colori e le forme; raccontare storie attraverso vari linguaggi;
- **Il sé e l’altro:** sviluppare il proprio senso di identità personale, saper esprimere i propri sentimenti;
- **Il corpo e il movimento:** Esprimersi attraverso il corpo;
- **I discorsi e le parole:** Usare il linguaggio per rielaborare narrazioni e immagini;
- **La conoscenza del mondo:** Raggruppare oggetti e materiali diversi, riconoscere forme e colori.

Cosa facciamo a scuola

AMBIENTAMENTO, ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE

L'ingresso nella scuola dell'infanzia e il rientro dopo la pausa estiva rappresentano momenti importanti e delicati nella vita del/la bambino/a e della sua famiglia, per questo motivo i primi giorni di frequenza sono oggetto di una particolare attenzione e di una progettazione specifica di tempi, spazi e materiali.

L'accoglienza del/la bambino/a e dei genitori costituisce un riferimento culturale e educativo condiviso da tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze, come indicato nelle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei.

Nel corso dell'anno scolastico progetti su ambientamento e accoglienza favoriscono un clima positivo, che consente al/alla bambino/a di esprimersi e partecipare attivamente ai percorsi di crescita.

Al tempo stesso, le iniziative rivolte alle famiglie diventano occasioni di incontro, socialità e cittadinanza. La partecipazione alle riunioni, ai colloqui, ai laboratori, alle feste offrono l'opportunità ai genitori di conoscere meglio l'ambiente scolastico e di instaurare relazioni collaborative con il personale insegnante e tra i genitori stessi al fine di costruire una fattiva alleanza educativa tra famiglia e scuola.

“Non aver paura piccolo Granchio ”

In continuità con il nido, abbiamo proseguito il percorso iniziato a maggio, con la lettura del libro *Non aver paura piccolo granchio*.

Abbiamo proposto ai bambini e alle bambine delle attività grafo-pittoriche e manipolative legate all'albo, per favorire l'ambientamento dei più piccoli e lo sviluppo di nuove relazioni.

Finalità generali: autonomia, cittadinanza, identità, competenze.

Obiettivi specifici:

- Osservare e manipolare vari materiali, utilizzando varie tecniche grafo-pittoriche;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo dei pari;
- Familiarizzare con le *routine* che scandiscono il tempo scuola;
- Superare con serenità il distacco.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e alle bambine della scuola Stefani

Attività previste: lettura, attività grafico pittoriche, attività manipolative, circle time.

Spazi: tutti gli spazi della scuola

Tempi: da ottobre a novembre

Modalità di verifica: In itinere a fine Novembre



Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO



Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *Outdoor Education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, cosiddetta *outdoor education*, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza all'aperto, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



“Orto Stefani”

Finalità generali: sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto della natura e dell’ambiente.

Obiettivi specifici: - scansione del tempo attraverso l’osservazione del ciclo di vita delle piante – riconoscere gli ortaggi di uso comune – prendersi cura del raccolto.

Insegnanti coinvolte/i: tutte/i gli/le insegnanti.

A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti.

Attività previste: predisposizione di uno spazio adibito ad orto, coltivazione di ortaggi comuni e piante aromatiche in collaborazione con genitori e nonni.

Spazi: area del giardino dedicata all’orto.

Tempi: gennaio – giugno 2026.

Modalità di verifica: cura e attenzione alle piante



Continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali: sviluppare nel/nella bambino/a la capacità di orientarsi in contesti relazionali plurali; porre le basi per costruire nuovi rapporti favorendo il benessere del/della bambino/a nel creare un “ponte” tra Nido e Scuola d’infanzia attraverso uno scambio di conoscenze ed informazioni tra educatori\trici ed insegnanti della scuola dell’infanzia.

Campi di esperienza coinvolti: il sé e l’altro; conoscenza del mondo; il corpo e movimento.

Obiettivi specifici: far conoscere ai/alle bambini/e la nuova realtà scolastica, prendendo confidenza con ambienti, adulti/e e coetanei/e.

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e della Scuola ed ai bambini e alle bambine di 3 anni dei Nidi di zona.

Attività previste: incontro con le altre referenti per la continuità, insieme alle coordinatrici pedagogiche, per confrontarci sulle pratiche di continuità educativa svolte nel quartiere 3. Nonché progettare le attività da svolgere con i bambini e le bambine che verranno a visitare, e a settembre frequenteranno, la scuola dell’Infanzia Stefani.

Spazi: nido Catia Franci e scuola infanzia Grifeo e aule e giradino della Scuola Infanzia Stefani.

Tempi:ottobre-giugno.

Modalità di verifica: osservazione dei\ delle bambini\ e, documentazione audio, video e fotografica.

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali:

- Per i bambini e le bambine: garantire un processo di crescita unitario e completo.
- Per gli/le insegnanti: scambiare informazioni e favorire la comunicazione al fine di creare un ponte tra i diversi gradi scolastici.

Obiettivi specifici: realizzare forme di progettazione integrata favorendo un buon inserimento nella nuova scuola; promuovere il benessere del bambino e della bambina nel delicato momento del passaggio al nuovo grado scolastico.

Bambine/i coinvolti/e: bambini/e di 5 anni della scuola “Stefani” e delle I classi della Scuola Primaria “Sauro”.

Attività previste: visita all’Istituto Comprensivo “Galluzzo”, Primaria “Sauro” per conoscere gli ambienti, accolti dai bambini e dalle bambine delle classi quarte.

Spazi: scuola Infanzia “Stefani” e Istituto Comprensivo “Galluzzo”/Primaria “Sauro”.

Tempi: novembre 2025 -aprile 2026.

Modalità di verifica: documentazione fotografica.

Continuità educativa con le famiglie

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire la partecipazione delle famiglie ai progetti educativi previsti nel P.T.O.F. e al percorso di esperienze.

Obiettivi specifici: creare un clima collaborativo e sereno che favorisca un'alleanza comunicativa tra scuola e famiglia.

Insegnanti coinvolti/e: tutte/i.

A chi è rivolto: alle famiglie e a tutto il personale del servizio educativo.

Attività previste: colloqui individuali, riunioni di sezioni, riunioni plenarie, laboratori.

Spazi: ambienti interni della scuola

Tempi: settembre 2025 – giugno 2026.

Progetto "Io leggo per te"

Finalità generali: favorire e sviluppare la passione per la lettura e la confidenza con "l'oggetto" libro.

Obiettivi specifici: educare all'ascolto; favorire l'interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni; condividere e rispettare gli oggetti in prestito; rispettare le regole funzionali all'attività.

A chi è rivolto: a tutti\le i\le bambini\le frequentanti e le famiglie.

Attività previste: un genitore/un familiare è invitato a leggere un libro in biblioteca.

Spazi: biblioteca - sezione.

Tempi: novembre - maggio.

Modalità di Verifica: osservazione diretta, materiale audio-video.



Progetto "Mammalingua"

"Mammalingua" è un progetto che nasce nel 2015, con l'obiettivo di promuovere la lettura di storie in lingua madre nelle famiglie straniere; grazie all'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura diventa, nel 2020, un progetto di interesse nazionale.

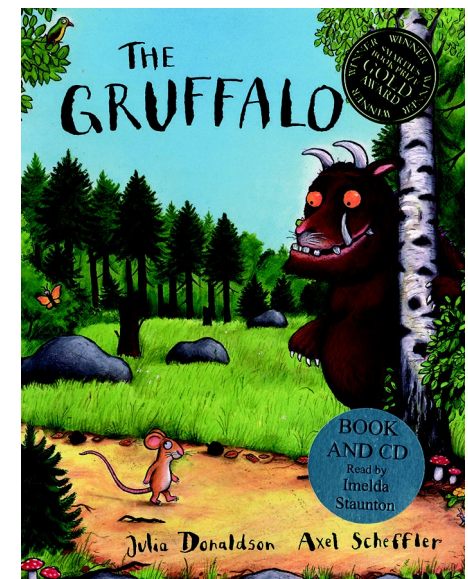
Le iniziative, che si rivolgono alle famiglie di comunità straniere con bambini da 0 a 6 anni, intendono aumentare la consapevolezza dell'importanza della lettura condivisa in famiglia nella lingua madre, della narrazione e della diversità linguistica, della valorizzazione ma soprattutto conservazione delle lingue di origine insieme a quella italiana e del bilinguismo.



I bibliotecari delle Biblioteche Comunali Fiorentine, in collaborazione con la Direzione Istruzione e in particolare con il coordinamento pedagogico comunale 06, insieme ai servizi educativi e le scuole, hanno individuato 12 asili nido e 10 scuole dell'infanzia all'interno dei cinque quartieri della città.

Hanno così individuato le lingue straniere maggiormente parlate dagli alunni delle scuole e acquistato i libri in diverse lingue e per le diverse fasce di età. La collezione viene spedita in valigia a scuola, dove gli insegnanti organizzano il prestito gratuito alle famiglie degli alunni.

Nel frattempo le famiglie degli alunni ricevono un questionario online, tradotto in diverse lingue, dal titolo "Narrazioni in famiglia", che è utile agli educatori e ai bibliotecari per individuare e conoscere le abitudini di lettura all'interno delle famiglie.



Insegnamento religione cattolica

Finalità generali: favorire nei bambini e nelle bambine la socialità ed il desiderio relazionale con l'altro. Promuovere il desiderio del bene comune e l'accoglienza del prossimo.

Obiettivi specifici: conoscere il messaggio evangelico tramite la figura di Gesù Cristo. I bambini e le bambine comprenderanno l'importanza della presenza dell'altro nella propria vita, tramite attività volte al riconoscimento dell'interiorità, ovvero dei sentimenti, delle emozioni e degli stati d'animo.

Bambini/e coinvolti/e: tutti i bambini e le bambine che si avvalgono dell'insegnamento.

Attività: lettura di storie della Bibbia (Arca di Noè, Gesù e la tempesta, ecc.), attività grafico-pittoriche, giochi di vario tipo tramite l'utilizzo di vari strumenti.

Spazi e Tempi: Febbraio - Giugno 2026.

Verifica finale: confronto con insegnanti, personale O.E.S.E. e genitori.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Finalità generali: promuovere le emozioni, l'amicizia, la condivisione e l'ascolto attraverso letture tematiche e verbalizzazioni

Obiettivi specifici: sviluppare l'empatia, accogliere e ascoltare il punto di vista dell'altro; sviluppare senso di appartenenza e amicizia; ascoltare e rielaborare un racconto; potenziare i tempi di attenzione.

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine non iscritte all'Insegnamento della Religione Cattolica

Attività previste: Letture di libri, scatole narranti, silent book, libri puzzle, rielaborazione dei racconti, circle time di discussione.

Spazi: Biblioteca

Tempi: Gennaio-maggio 2026

Verifica: *In itinere*

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Attività Psicomotoria

L'esperienza psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree senso-motoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

L'esperienza musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

La tecnologia fa oggi parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.